

ARTE

LAW & ART

ECCO LE AVVOCATE
DELL'ARTE CONTEMPORANEA:
APPASSIONATE DI CULTURA,
ESPERTE DI DIRITTO

HERE ARE THE LAWYERS
OF CONTEMPORARY ART:
PASSIONATE ABOUT CULTURE,
EXPERTS IN LAW

di Cesare Biasini Selvaggi - cesarebiasini@gmail.com

Sempre più imprese oggi decidono di diventare collezioniste di arte contemporanea, luoghi per esposizioni temporanee, per residenze artistiche o di incontri con gli artisti: tutti progetti aperti sia ai dipendenti che ai propri clienti e fornitori. Ma perché? Per una serie di buoni motivi. Per rafforzare l'immagine del proprio brand, per consolidare i rapporti con la propria business community e con i territori di riferimento, per potenziare la comunicazione esterna, per migliorare il benessere psico-fisico di chi opera quotidianamente in azienda e stimolarne le capacità di sviluppare nuove visioni, di leggere opportunità e trovare soluzioni innovative a problemi inediti. Skill che possono rappresentare un contributo decisivo nel ripensare prodotti e servizi aziendali, nell'innovare processi e relazioni industriali.

Quella delle collezioni d'impresa di arte contemporanea è una tendenza che, da decenni, coinvolge gruppi industriali, banche, assicurazioni, ma che in questi ultimi anni si sta diffondendo a macchia d'olio anche tra i professionisti, a partire dagli studi legali. Emblematici tre studi, due milanesi e uno romano. Sono tre avvocati di successo. Anzi, tre avvocate: Annapaola Negri-Clementi, Maria Grazia Longoni Palmigiano e Luisa Melara. Elementi in comune? Semplici nello stile, sguardo fermo come le loro parole, lontane da ogni culto della personalità. Ed è in questo modo che si aprono alla mia intervista, per condividere la loro storia di legali dell'arte contemporanea.

It is becoming increasingly popular for companies to become collectors of contemporary art, offer space for temporary exhibitions, host artistic residencies or meetings with artists: all projects open to employees, customers and suppliers. But why? For a series of good reasons. To boost their brand image, consolidate relations with their business community and their local areas, strengthen external communication, improve the psycho-physical wellbeing of those who work in the company on a daily basis and stimulate their ability to develop new visions, grasp opportunities and find innovative solutions to unprecedented problems. Skills that can make a decisive contribution to rethinking company products and services, and innovating industrial processes and relations.

The trend in corporate contemporary art collections has been involving industrial groups, banks and insurance companies for decades, but in recent years it has also been spreading like wildfire among professionals, starting with law firms. Three firms, two in Milan and one in Rome, are emblematic. They are three successful lawyers. In fact, three lawyers: Annapaola Negri-Clementi, Maria Grazia Longoni Palmigiano and Luisa Melara. In common, they have a simple style, and a handshake as firm as their words, without any kind of personality cult. And this is how they welcomed my interview, as a chance to share their story as lawyers of contemporary art.

"The Negri-Clementi law firm was founded in 2011 in Milan by my father, lawyer Gianfranco Negri-Clementi, an eclectic

«Lo studio legale Negri-Clementi è nato nel 2011 a Milano per impulso di mio padre, l'avvocato Gianfranco Negri-Clementi, un eclettico e curioso collezionista che iniziò ad acquistare opere d'arte negli anni '70. Più la sua collezione prendeva forma e cresceva, più si accorgeva delle numerose problematiche legali a essa connesse. Tale convinzione lo portò a pensare di abbinare l'arte e il diritto con l'obiettivo di dare più ordine e chiarezza a un mercato spesso opaco e complesso. Siamo stati, infatti, uno dei primi studi legali in Italia a inserire al nostro interno un dipartimento dedicato al diritto dell'arte e all'art advisory. Il nostro motto, non a caso, era e rimarrà sempre "appassionati d'arte, esperti di diritto"», racconta con una punta di orgoglio Annapaola Negri-Clementi. E, visto che buon sangue non mente, continua a mantenere la collezione paterna viva e dinamica, in parte esposta, come in una vera e propria galleria d'arte, in ogni spazio utile del suo studio legale. «Per citarti alcuni nomi, ospitiamo opere di maestri storicizzati come Dorazio, Boetti, Bonalumi, Schifano, Arakawa, Santomaso, Pomodoro, Sironi, Chighine, Morlotti, Sol Lewitt, Mitoraj, che è stato un grande amico di papà, così come artisti viventi tra cui Fermariello, Bedini, Dusi, Ciulla, Na-

gatani, Maraniello, Arlati; e ancora, la Cracking Art, le fotografie di Maurizio e Giorgio Galimberti, Gianni Ricci Novara, Edoardo Romagnoli e Carlo d'Orta, gli oggetti di design di Ponti, Mondino e Sottsass».

and curious collector who began to buy works of art in the 70s. The more his collection took shape and grew, the more he became aware of the many legal issues related to it. This conviction led him to think of combining art and law so as to bring more order and clarity to an often opaque and complex market. In fact, we were one of the first law firms in Italy to include a department dedicated to art law and art advisory. Our motto, not by chance, was and will always remain "art lovers, experts in law", says Annapaola Negri-Clementi with a touch of pride. And, since good blood will out, she continues to keep her father's collection alive and dynamic, partly on display, like in a real art gallery, in every available space in her law firm. "To name a few, we host works by past masters such as Dorazio, Boetti, Bonalumi, Schifano, Arakawa, Santomaso, Pomodoro, Sironi, Chighine, Morlotti, Sol Lewitt, Mitoraj (who was a great friend of Dad's), as well as living artists including Fermariello, Bedini, Dusi, Ciulla, Nagatani, Maraniello, Arlati;



Annapaola Negri-Clementi

and again, Cracking Art, photographs by Maurizio and Giorgio Galimberti, Gianni Ricci Novara, Edoardo Romagnoli and Carlo d'Orta, design objects by Ponti, Mondino and Sottsass". Also in Milan, Maria Grazia Longoni Palmigiano of LCA law firm is also a collector of contemporary art. Her passion has been distinguishing her for 25 years, with over 200 works to her credit (numerous photographs and many works by artists on feminist themes), some of which she has loaned to her firm. On display are

MILANO
185 FRECCHE AL GIORNO/A DAY



L'opera di Igor Mitoraj, *Sonno screpolato*, bronzo 80x100x70 cm, presso lo studio legale Negri-Clementi di Milano
A work by Igor Mitoraj, *Sonno screpolato*, bronze 80x100x70 cm, at the law firm Negri-Clementi in Milan



Maria Grazia Longoni Palmigiano

Sempre a Milano, anche Maria Grazia Longoni Palmigiano dello studio legale LCA è una collezionista d'arte contemporanea. Passione che la contraddistingue ormai da 25 anni, con oltre 200 opere all'attivo (molte fotografiche e molti lavori di artiste su tematiche femministe), alcune date in comodato d'uso al suo studio. Dove sono in bella mostra opere di Franco Fontana, Nobuyoshi Araki, Barbara Kruger, Martha Rosler. «Anche da noi è presente un dipartimento di diritto dell'arte, istituito nel 2013 quando sono entrata come partner in LCA», mi spiega Maria Grazia. «È composto da commercialisti, avvocati civilisti, penalisti ed esperti in proprietà intellettuale. Oltre all'aspetto professionale, il progetto arte e diritto, che abbiamo

denominato Law is art!, prevede anche un'intensa attività espositiva e di formazione. Abbiamo organizzato seminari aperti al pubblico e workshop su invito, in cui trattiamo argomenti di interesse per i player del settore: tra questi, prestiti e acquisto delle opere, passaggio generazionale, corporate collections, blockchain e intelligenza artificiale applicate all'arte, e, in due occasioni, problematiche in materia fiscale. Ci legano rapporti di amicizia con molti artisti e in studio abbiamo ospitato mostre di Tatiana Trouvé e opere della Collezione Acacia (Associazione Amici Arte Contemporanea, di cui faccio parte con mio marito), lavori di Letizia Cariello, Chiara Camoni, Botto e Bruno, Franco Guerzoni, Silvia Camporesi, Silvio Wolf».

Project Room presso LCA Studio Legale. Tra le opere esposte, **Chiara Camoni**, *Senza Titolo #18* (2015), terracotta policroma.

Project Room at LCA law firm. Among the works on display, **Chiara Camoni**, *Untitled #18* (2015), polychrome terracotta



© Camilla Maria Santini

works by Franco Fontana, Nobuyoshi Araki, Barbara Kruger, Martha Rosler. "We also have an art law department, established in 2013 when I joined LCA as a partner," explains Maria Grazia. "It is composed of accountants, civil lawyers, criminal lawyers and experts in intellectual property. In addition to the professional aspect, the art and law project, which we have called Law is

art!, also includes a lot of exhibition and training activities. We have organized public seminars and workshops by invitation, in which we deal with topics of interest to the players in the sector: among them, loans and purchase of works, generational transfer, corporate collections, blockchain and artificial intelligence applied to art, and, on two occasions, problems in tax matters.

We are friends with many artists and in our offices we have hosted exhibitions by Tatiana Trouvé and works from the Acacia Collection (Associazione Amici Arte Contemporanea, of which I am a member with my husband), works by Letizia Cariello, Chiara Camoni, Botto and Bruno, Franco Guerzoni, Silvia Camporesi, Silvio Wolf."

In Rome, however, we find a rather

A Roma, invece, il caso che raccontiamo è un po' diverso. Luisa Melara, manager d'azienda e socio fondatore dello studio Melara & Partners, esperta di diritto societario e di crisi d'impresa, l'arte contemporanea l'ha inserita nel suo loft di Portonaccio, diventato sede del progetto Arimondi Circle: «Un ecosistema di comunità, una rete sinergica tra società civile, imprese, territori, università e centri di ricerca, dove si studiano e si realizzano progetti e azioni in cui la cultura e le arti sono all'interno delle funzioni e dei processi della vita pubblica ed economica. Di fronte alle incertezze e alle contraddizioni dei nostri tempi straordinari, ai cambiamenti repentini, alle sfide ma anche alle opportunità che ci attendono al varco, è necessario chiamare in causa gli artisti, visivi,

scrittori e altri, e la loro capacità di cambiare e far cambiare di continuo i punti di vista, privilegiando pensieri divergenti, laterali, diagonali. Perché la cultura e le arti alzano l'asticella del senso del possibile», spiega Luisa che, mentre parla, ha alle spalle alcune delle opere dei 14 artisti emergenti protagonisti del primo progetto di Arimondi Circle: Giuseppe Abate, Thomas Braidà, Davide Bramante, Luca De Leva, Emmanuele De Ruvo, Pamela Diamante, Michele Gabriele, Silvia Giambrone, Corinna Gosmaro, Alessia Iannetti, Marta Mancini, Luana Perilli, Fabio Ranzolin, Vincenzo Schillaci. Viene da dire che aveva proprio ragione Bertolt Brecht: «Tutte le arti contribuiscono all'arte più grande di tutte: quella di vivere».



Luisa Melara

ROMA
206 FRECCHE AL GIORNO/A DAY

Il loft di Portonaccio, a Roma, sede del progetto Arimondi Circle/The loft in Portonaccio, Rome, home of the project Arimondi Circle



© Omar Golli

different approach. Luisa Melara, company manager and founding partner of Melara & Partners, an expert in corporate law and business crisis, included contemporary art in her loft in Portonaccio, which became the headquarters of the Arimondi Circle project: "An ecosystem of communities, a synergistic network between civil society, businesses, territories, universities and research centres, where projects and activities are planned and carried out to involve culture and the

arts within the functions and processes of public and economic life. Faced with the uncertainties and contradictions of our extraordinary times, the sudden changes, the challenges but also the opportunities that await us, we need to appeal to artists (visual artists, writers, etc.) and their ability to constantly change and make others change points of view, encouraging divergent, lateral, diagonal thinking. Because culture and the arts raise the bar for the sense of what is possible," explains Luisa who, as

she speaks, has some of the works of the 14 emerging artists protagonists of Arimondi Circle's first project behind her: Giuseppe Abate, Thomas Braidà, Davide Bramante, Luca De Leva, Emmanuele De Ruvo, Pamela Diamante, Michele Gabriele, Silvia Giambrone, Corinna Gosmaro, Alessia Iannetti, Marta Mancini, Luana Perilli, Fabio Ranzolin, Vincenzo Schillaci. You could say that Bertolt Brecht was right: "All the arts contribute to the greatest art of all: the art of living."